



TREKKING URBANO

L'idea del Comune:
la collina del rusco
meta per i picnic

Con il trekking urbano nella città del Savena, dove il «colle del rusco» sarà meta turistica.

A PAGINA 6 Corneo

La rivoluzione del Savena Pic-nic sul «colle del rusco»

Trekking nella città-parco ai confini di San Lazzaro

Se si tratta di rivoluzionare la città da qui ai prossimi dieci anni, allora ci può anche stare che la storica «collina del rusco», che segna il confine tra Bologna e San Lazzaro, possa diventare, in un futuro non troppo lontano, meta di passeggiate e pic-nic, oltre che luogo di visite didattiche per i bambini delle scuole. Hera, proprietaria della collina ormai dismessa da decenni, ci sta già pensando: ha in mente un piano di riforestazione e di fruibilità pubblica. E le associazioni del quartiere premono da anni nella stessa identica direzione.

Nella «città del Savena» del domani, almeno quella pensata dagli amministratori nel Piano strutturale comunale, succederà anche questo. Tra le altre cose. Quinto sabato di trekking urbano con i (numerosi) cittadini nella zona che si estende lungo il Savena, considerata la «cerniera» urbanistica tra Bologna e i comuni confinanti: San Lazzaro, Castenaso, Granarolo. La «città-parco», l'ha definita ieri mattina il presidente del Quartiere Savena, Virginia Gieri. E la passeggiata tra l'ex vivaio Ansaloni e l'area attorno a quel che resta di

Villa Salus è una conferma: 800 mila metri quadrati immersi nel verde, 350 mila dei quali edificabili. Ci andranno soprattutto abitazioni (circa 2 mila nuovi alloggi), col-

legate al parco fluviale. Ma anche uffici e direzionali, al di là di quello che sarà il nuovo asse Lungo Savena, che intersercherà in diversi punti la viabilità urbana e la rete del trasporto pubblico. Il Comune già pensa di collegare la vastissima area dell'ex vivaio Ansaloni con l'area di Villa Salus con una strada, che potrebbe passare proprio da via Malvezza. Ma il Quartiere, con la stessa lungimiranza, ha già detto il suo «no» categorico. «Non se ne parla — risponde Maurizio Ghetti della commissione Urbanistica del Savena —: una strada di collegamento da via Malvezza a San Lazzaro è assolutamente impraticabile».

Perché quando si inizia a parlare di cemento e muratura, tutti iniziano a drizzare le orecchie. I cittadini in cima alla lista. «Ma come pensata di salvaguardare il verde di questa zona meravigliosa?»,

sbotta una signora, appena il Comune dà le percentuali di edificabilità. La rassicura subito Giovanni Ginocchini, tecnico del settore Urbanistica e guida in tutti i sabati del trekking urbano: «Il valore ambientale di quest'area è riconosciuto dal Piano strutturale, la parte verso il fiume è tutelata».

Villa Salus, invece, diventerà, se tutto va secondo le intenzioni dell'amministrazione, il nuovo poliambulatorio della zona. «Ma non si può negare — dice la presidente del Savena — che, se sarà così, andrà servita meglio». Andrà servita, più che altro, visto che adesso non ci sono collegamenti vicini.

Il prossimo appuntamento con il trekking urbano è il 19 gennaio: in bus per vedere la città del Civis. E i tecnici del Comune già mettono in conto un confronto più che acceso con i partecipanti, vista la campagna contro il tram alimentata dai commercianti nell'ultimo periodo. Pregi (e difetti) dell'urbanistica a portata di cittadino.

Daniela Corneo